NUOVE TECNOLOGIE

Studiosi da tutto il mondo oggi e domani a Pordenone

Il tema delle relazioni tra emozioni e tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) sta attirando la crescente attenzione della comunità scientifica e molti studiosi stanno contribuendo al dibattito con ricerche decisamente innovative. Quali possono essere i metodi più appropriati di costruzione, raccolta e analisi di dati su questo tema? Quali sono le più importanti domande di ricerca sul tavolo? A questi interrogativi cercherà di dare risposta il workshop internazionale "Emotions and Ict" che si terrà a Pordenone domani e venerdì nel Centro Polifunzionale di via Prasecco. All'incontro parteciperanno studiosi provenienti da Slovenia, Australia, Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Svizzera e Italia.

Come spiega la coordinatrice del workshop Leopoldina Fortunati, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'ateneo friulano, «il seminario affronta una tematica molto interessante, poiché siamo ancora agli inizi dello studio delle emozioni legate all'uso delle nuove tecnologie. L'incontro, che rientra nelle principali attività organizzate per celebrare il decimo anniversario della facoltà di Scienze della formazione, rappresenta un importante momento di dialogo e discussione tra docenti e studenti di vari dottorati europei ed extra-europei. In particolare tra gli ospiti più attesi ci sono i rappresentanti delle università cinesi di Hong Kong, con le quali l'università di Udine per prima in Italia ha avviato ricerche sociologiche in questo campo».

Il workshop vedrà inoltre la partecipazione degli studenti che stanno frequentando a Pordenone il dottorato di ricerca in Comunicazione multimediale che, al suo primo anno di attivazione, si è già posto in modo molto preciso a livello internazionale ed è stato scelto dall'azione Cost 298 del programma di cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnologica per inviare un suo membro in missione scientifica nel polo pordenonese. «In dieci anni la facoltà di Scienze della formazione è arrivata ad essere prima nella classifica nazionale del Censis - sottolinea Fortunati - e ci auguriamo che a ciò abbia contribuito anche l'intensa attività del dottorato».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.